Avv. PATRIZIA SCARCELLO
Via San Vincenzo 12 - 20123 Milano
Tel 0289423800 Fax 0283249245
Mail avv. scarcello@yahoo.it ï
Pec. patrizia.scarcello@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

- MILANO -

RICORSO

Nellôinteresse della:

Azienza Speciale Consortile ñCONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVESTò dôora in poi CSBNO (C.F.-PIVA 11964270158), con sede in Via Valassina n. 1 Paderno Dugnano (Mi) in persona del Direttore Gianni Stefanini, giusti indirizzi e determinazioni espresse dal CDA nella seduta del 13 febbraio 2014 rappresentato e difeso in via congiunta e disgiunta fra loro dal Prof. Avv.to Paolo Sabbioni (CF. SBBPLA62E01F119H; Fax 02.83249245 Pec: paolo.sabbioni@cert.ordineavvocatimilano.it) e dallôAvv. Patrizia Scarcello (C.F.: SCRPRZ71D49F119R, fax 02/83249245 pec: patrizia.scarcello@milano.pecavvocati.it), presso lo Studio dei quali in Milano, via San Vincenzo 12 è elettivamente domiciliato, giusta delega a margine del presente atto

CONTRO

PROVINCIA DI MILANO (CF 02120090150) in persona del Presidente pro-tempore con sede in Milano Via Vivaio n. 1

E per quanto occorrer possa dandone comunicazione

Alla REGIONE LOMBARDIA, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, nella sede in Milano, P.zza Città di Lombardia n. 1,

PER LôANNULLAMENTO

- Della deliberazione di Giunta Provinciale n. 490 del 10.12.2013 recante ñ*Concessione contributo regionale a favore dellôOrganizzazione Sistemica*

*bibliotecaria del territorio provinciale- anno 2013- finanziato con fondi regionali fiscalizzati 2013, già introitati e proroga Programma Provinciale 2010-2012 per lôorganizzazione bibliotecaria territoriale ai sensi della L.r. 14.12.1985 n. 81 ôNorme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse localeâ Estensione al 31.12.2013*ò (**doc. 1**), nella parte in cui ha determinato in ú 100.000, a titolo di contributo regionale, la spesa complessiva a favore dellôOrganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale per lôanno 2013, anziché nella somma di ú 380.000 assegnata dellôOrganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale, a titolo di contributo regionale, per lôanno 2012;

- deliberazione di Giunta Provinciale n. 490 del 10.12.2013 recante ñ*Concessione contributo regionale a favore dellôOrganizzazione Sistemica bibliotecaria del territorio provinciale- anno 2013- finanziato con fondi regionali fiscalizzati 2013, già introitati e proroga Programma Provinciale 2010-2012 per lôorganizzazione bibliotecaria territoriale ai sensi della L.r. 14.12.1985 n. 81 ôNorme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse localeâ Estensione al 31.12.2013*ò (**doc. 1**), nella parte in cui ha assegnato al CSBNO, per lôanno 2013, a titolo di contributo regionale, la somma di ú 48.092,90 come da tabella allegata alla medesima deliberazione della GP, anziché la somma di ú 136.642,21 assegnata al CSBNO a titolo di contributo regionale per lôanno 2013
- la comunicazione del 23.12.2013 con la quale è stato reso noto al CSBNO lôattribuzione del contributo regionale di ú 48.092,90 (**doc. 2**)
- dei provvedimenti di assegnazione nonché, di tutti gli atti preordinati, presupposti, consequenziali e comunque connessi ai provvedimenti *de quibus* (compresi quelli allo stato eventualmente non cogniti), tra cui in

particolare il bilancio della Provincia di Milano del 2013 nella parte relativa agli stanziamenti innanzi citati, con riserva espressa di promuovere ñricorso per motivi aggiuntiò - anche allôesito dellôaccoglimento delle istanze istruttorie versate in atti;

<u>nonché, per la condanna</u>

alla corresponsione della differenza tra le somme assegnate dalla Provincia di Milano, a titolo di contributo regionale, a CSBNO nellôanno 2012 e quelle assegnate nellôanno 2013 o delle somme spettanti secondo corretta determinazione per il 2013, a titolo di contributo regionale, a CSBNO, anche a seguito, ove occorra, di rideterminazione dei provvedimenti impugnati.

<u>FATTO</u>

1. La promozione dellôorganizzazione bibliotecaria contribuisce allôinformazione, allôaggiornamento culturale, allôavanzamento degli studi e delle ricerche della popolazione; vista lôimportanza delle funzioni attribuite al Sistema bibliotecario, la Regione Lombardia ha stabilito e disciplinato con propria legge i compiti e gli obiettivi per promuovere lôorganizzazione bibliotecaria, attribuendo alla stessa dei finanziamenti per garantirne lo sviluppo.
2. Con L. r. 14 dicembre 1985, N. 81 "*Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale"* la Regione ha previsto la fissazione <u>degli obiettivi</u> da realizzare nel triennio successivo, per svolgere il consolidamento e garantire il funzionamento dei sistemi bibliotecari locali, assicurarne la promozione e lo sviluppo, realizzare il consolidamento delle biblioteche che svolgono servizi significativi.
3. Con delibera di approvazione del Programma Regionale Triennale 2010-2012 (prevista dallôart. 22 della L.reg. 81/1985; **doc. 3**) **<u>al fine di garantire</u>**

il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, la Regione ha stabilito dei finanziamenti che sono ripartiti su base provinciale, specificando, in particolare, la quota dei finanziamenti riservati alle Province per lôesercizio della delega. Lôindividuazione effettiva delle disponibilità finanziarie dei singoli anni è determinata poi da quanto finanziariamente previsto nei corrispondenti singoli bilanci annuali regionali.

4. La disposizione che prevede contributi alle Province Lombarde per il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche degli enti locali, nonché per lôesercizio della delega di cui allôarticolo 5 della L.r. 81/1985 si trova allôart. 27 della L.reg. cit.. Le Provincie inoltre **sono delegate ad esercitare**, per i rispettivi territori e nellôambito degli indirizzi definiti dalla regione, le funzioni amministrative connesse allôattività ed allo sviluppo dei sistemi bibliotecari, in particolare a: promuovere e coordinare lôorganizzazione ed il reciproco collegamento dei sistemi bibliotecari locali, anche attraverso il potenziamento dei servizi bibliotecari e documentari degli enti locali; svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica ai sistemi bibliotecari locali ed alle singole biblioteche in ordine allôorganizzazione e al funzionamento dei loro servizi; promuovere attività di aggiornamento professionale per il personale addetto alle biblioteche e ai sistemi bibliotecari locali; curare la rilevazione dei dati attinenti allôorganizzazione bibliotecaria nel loro territorio.
5. Il Programma triennale regionale 2010-2012 prevede come vadano utilizzate le risorse regionali da parte della Provincia, stabilendo che le stesse possano essere rivolte a: a) acquisizione di specifiche tipologie di documenti. Per questo obiettivo è riservata una quota obbligatoria non inferiore al 25% del contributo complessivo assegnato alla provincia; b) rinnovamento qualitativo

e incremento del patrimonio documentario (per la valutazione degli indici, il riferimento sono le statistiche regionali; cfr. punto 3 di Obiettivi specifici); c) integrazione e coordinamento delle attività centralizzate. Le Province che gestiscono la catalogazione e il prestito interbibliotecario possono trattenere fino al 30% del contributo regionale. Tale quota può essere aumentata al 40% nel caso vengano stipulati accordi tra almeno due province per lôattivazione di un centro di catalogazione interprovinciale e per lôintegrazione del prestito interbibliotecario. Se la provincia gestisce una sola delle due attività (catalogazione o prestito interbibliotecario) o parte di esse, la quota massima che può essere trattenuta è pari al 15%. Le Province di Milano e Monza Brianza ï che non dispongono di un centro servizi provinciale ï possono utilizzare i contributi regionali, nelle percentuali sopra specificate, qualora decidano di attivare la gestione centralizzata dei servizi catalografici e/o del prestito interbibliotecario (cfr. punto 4 lettera a e b di Obiettivi specifici); d) qualora siano attivate campagne provinciali di marketing e promozione dei servizi, può essere trattenuta unôulteriore percentuale non superiore al 10% che può essere incrementata fino a un massimo del 20% se lôintervento è realizzato in modo coordinato e cooperativo da almeno due province; e) qualora vengano stipulati accordi di cooperazione tra almeno due province per adottare ï tra quelli già utilizzati dalla rete regionale ï un sistema informativo e gestionale condiviso e per sviluppare, in raccordo con Regione Lombardia, un progetto tecnico e biblioteconomico di integrazione con il polo regionale SBN, è possibile trattenere, per una sola annualità, una quota massima del 20% in aggiunta alle percentuali di cui ai punti precedenti. (cfr. punto 5 di Obiettivi specifici). In sintesi, la Regione stabilisce una percentuale minima obbligatoria del 25%, su base provinciale, per

lôacquisizione di specifiche tipologie di documenti. Gli altri obiettivi possono essere finanziati con quote individuate dalle province con il solo limite di non superare ï sempre su base provinciale - le percentuali massime previste.

6. Le Province, a loro volta, sono coinvolte dalla Regione per lôattuazione della legge 81/1985, poiché è loro compito predisporre con **delibera il programma pluriennale provinciale per la definizione degli interventi** da realizzare per lôorganizzazione bibliotecaria regionale ed inerente le previsioni di spesa e i criteri di erogazione dei finanziamenti; la previsione della quota del bilancio provinciale destinata allôorganizzazione bibliotecaria; le modalità di controllo dei risultati e i criteri di rendicontazione. I programmi bibliotecari provinciali pluriennali sono trasmessi alla giunta regionale entro il 31 ottobre dellôanno precedente al triennio di riferimento, in modo da prevedere lôazione coordinata di Provincia e Regione per la fissazione degli obiettivi e per la realizzazione degli stessi con le necessarie risorse.
7. La ripartizione dei finanziamenti regionali previsti dal Programma triennale regionale 2010-2012 viene effettuata nel rispetto dei criteri di cui allôart. 23 della l.r. 81/85. Per il triennio 2010-2012, i contributi regionali determinati dal Programma Regionale triennale sono stati calcolati in base ai seguenti parametri: a) 50% direttamente proporzionale alla popolazione residente; b) 25% direttamente proporzionale alla quota del bilancio provinciale destinata allôorganizzazione bibliotecaria negli anni 2006, 2007 e 2008; c) 25% in relazione al precedente Programma provinciale 2007-2009 e al grado di realizzazione degli impegni assunti. Lôammontare dei finanziamenti regionali a favore delle province per il triennio 2010-2012 per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari degli

enti locali, nonché per lôesercizio della delega, è previsto nel programma pluriennale regionale in ú 4.950.000,00. Lôindividuazione effettiva delle disponibilità finanziarie relative ai singoli anni viene poi determinata da quanto finanziariamente previsto nei corrispondenti bilanci annuali e con lôadozione dei Piani attuativi annuali, così come previsto dalla normativa regionale.

8. Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi le Province si impegnano a presentare alla Giunta Regionale rapporti annuali, che contengano la rendicontazione documentata delle spese effettuate per lôesercizio della delega e lôillustrazione dei risultati conseguiti in riferimento allôutilizzo dei contributi regionali trasferiti ai sistemi bibliotecari e alla eventuale quota trattenuta dalla provincia per lôorganizzazione e la gestione dei servizi centralizzati. La necessità della predisposizione di questo atto comporta un obbligo quindi di rendicontazione da parte della Provincia circa lôuso degli stanziamenti regionali.
9. La Provincia a sua volta redige i Programmi pluriennali provinciali, nel rispetto dellôart. 24 della l.r, 81/85 e precisamente con lôindividuazione puntuale dei sistemi bibliotecari beneficiari, delle finalità e dellôammontare dei contributi. Nel Programma pluriennale 2010- 2012 (**doc. 4**) la Provincia di Milano ha stabilito come ripartire i finanziamenti regionali e provinciali:
    a) 60 % direttamente proporzionale alla popolazione residente;
    b) 10% in base alla media della spesa pro capite del triennio precedente allôassegnazione del contributo calcolata sulle spese di funzionamento sostenute dai singoli Sistemi;
    c) 10 % in base alla quota di adesione pro capite al Sistema, calcolata sullôanno precedente allôassegnazione del contributo

(riconosciuto in maniera inversamente proporzionale rispetto allôentità della quota di ogni singolo Sistema);

d) 20 % in relazione ai progetti presentati dai Sistemi Bibliotecari, e in continuità con la precedente programmazione triennale.

10. **Nel proprio Piano la Provincia di Milano si impegnava ed erogare i contributi annuali stanziati dalla Regione Lombardia riferiti al triennio, secondo le indicazioni e i criteri comunicati dalla stessa Regione relativamente ai beneficiari**.

11. Per quanto attiene ai contributi provinciali la Provincia di Milano si impegnava a destinare i propri contributi esclusivamente ai seguenti Sistemi bibliotecari del proprio territorio: Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest; Fondazione per Leggere; Biblioteche Sud Ovest Milano; Sistema Bibliotecario Milano Est; Sistema Bibliotecario del Vimercatese limitatamente alla quota-parte riconosciuta per quei Comuni che fanno parte della Provincia di Milano: Cambiago, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Unione dei Comuni di Basiano e Masate, Grezzago, Pozzo d'Adda; Sistema Bibliotecario Nord Est, al netto della quota spettante alla biblioteca del Comune di Brugherio, che ha aderito alla Provincia di Monza e Brianza

12. Lôammontare dei finanziamenti provinciali di Milano a favore dei Sistemi Bibliotecari per il triennio 2010-2012 per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari degli enti locali, per tutte le attività previste dal Programma provinciale pluriennale 2010-2012, nonché per lôesercizio della delega, era previsto in ú 730.000,00= e con la conferma della **ñvolontà in un sempre continuo impegno finanziario e organizzativo a sostegno dell'organizzazione bibliotecaria territorialeò.**

13. Con deliberazione 478/2012 (**doc. 5**) la Giunta Provinciale per lôanno 2012 approvava la proposta di concessione del contributo regionale a favore dellôorganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale ï anno 2012- finanziato con fondi regionali fiscalizzati 2012, già introitati, per la somma di ú 380.000, dando atto nella relazione accompagnatoria che tale somma era pari a quella assegnata dalla Regione Lombardia alla Provincia di Milano quale quota riferita al piano annuale di attuazione 2012 del Programma regionale.
14. Nel 2012 quindi la Provincia, con comunicazione del 2.1.2012 dellôIng. Maerna (**doc. 6**), rendeva noto al Dott. Accarisi, quale Presidente del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest, che: ñ*anche questôanno, nonostante le indubbie difficoltà economiche, la Provincia di Milano è riuscita (grazie anche al contributo regionale) a garantire i finanziamenti destinati ai sistemi interbibliotecari, considerati di primaria importanza ai fini di una qualificata offerta culturale sul territorio*ò, concedendo un contributo complessivo di ú 253.463,28. Con comunicazione del 10.1.2012 prot. 3095 (**doc. 7**) la Provincia di Milano precisava che il contributo provinciale assegnato al CSBNO era di ú 116.821,07 ed il contributo regionale era di ú 136.642,21 relativi al piano di riparto del 2011, come da L. r. 81/1985, somme peraltro <u>erogate sulla base dei criteri di riparto dei finanziamenti riferiti al Programma Provinciale pluriennale 2010-2012</u>.
15. Si noti quanto segue: a) non risulta che la Regione nel corso del triennio 2010-2012 abbia diminuito i contributi annualmente destinati alla Provincia di Milano e non risulta che, a sua volta, la Provincia di Milano abbia diminuito i contributi regionali assegnati ai sistemi bibliotecari, tra cui CBNO, che quindi anche negli anni precedenti ha beneficiato di un

contributo regionale non inferiore a quello ad esso assegnato nel 2012 e pari a ú 136.642,21. La verifica di tale affermazione potrà essere effettuata mediante produzione da parte della Provincia delle deliberazioni di DGP di assegnazione dei contributi per gli anni 2010-2011; b) la continuità dei contributi regionali assegnati dalla Provincia di Milano, a titolo di contributo regionale, a CSBNO è evidentemente dipesa dalla costanza dei criteri di assegnazione e riparto dei contributi regionali alle province lombarde, sulla base del piano pluriennale regionale 2010-12, e dalla Provincia di Milano ai sistemi bibliotecari compresi nel territorio provinciale, sulla base del piano pluriennale provinciale; c) dalla citata comunicazione emerge anche che la Provincia per lôanno 2012 ha assegnato al CSBNO un proprio contributo non derivante dagli stanziamenti regionali pari ad ú 116.821,07.

16. Il programma pluriennale regionale 2010-2012 ed il programma pluriennale provinciale 2010-2012 sono stati prorogati entrambi di un anno, il primo con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. X/126 del 14.5.2013 (**doc. 8**) ed il secondo con Deliberazione di Giunta della Provincia di Milano n. 490 del 10.12.2013 (**doc. 9**).
17. Il CSBNO si aspettava, quindi, ragionevolmente, in virtù della proroga, e quindi del mantenimento dei medesimi criteri di assegnazione del contributo, lôassegnazione, quantomeno del contributo regionale, di una somma pari a quella degli anni 2010, 2011 e 2012.
18. Sorprendentemente con comunicazione del 23.12.2013 della Provincia di Milano (**doc. 2**), indirizzata al Presidente del CSBNO, lôAssessore alla Cultura Dott. Maerna comunicava: ñ*sono pertanto lieto di comunicarle che la Giunta Provinciale ha accolto la mia proposta di concessione di un contributo a favore del sistema Bibliotecario Nord Ovest per un totale di* ***ú***

*48.092,90*ò.

19. Ne consegue che la Provincia di Milano per il 2013, oltre a non avere più erogato alcun contributo provinciale per i servizi bibliotecari, erogava soltanto parte del contributo regionale, senza che alcuna giustificazione potesse rinvenirsi quantomeno nella deliberazione di GP 490/2013 (**doc. 1**). Pur essendo stati mantenuti fermi i criteri di riparto dei finanziamenti regionali e provinciali degli anni precedenti, con deliberazione di GP 490/2013 la Provincia di Milano, pur dando atto della proroga del precedente piano pluriennale regionale e del piano pluriennale provinciale (quindi dei criteri di riparto) stabiliva ñ*per il sostegno delle finalità delle attività previste nel succitato piano triennale la Provincia di Milano ha individuato e destinato la somma di* ***ú*** *100.000 all*ô*nterno del complessivo ammontare delle risorse fiscalizzate trasferite da Regione Lombardia*ò.
20. Ne consegue che la Provincia stanziava solo ú 100.000 anziché ú 380.000 erogati in ciascuno dei tre anni precedenti, senza dar conto della ragione della mancata erogazione della restante parte del contributo regionale ai sistemi bibliotecari.
21. Le conseguenze per CSBNO dellôazzeramento del contributo provinciale e della inspiegabile drastica riduzione della quota di contributo regionale assegnato dalla Provincia di Milano sono drammatiche. Eô noto infatti che le biblioteche e i sistemi bibliotecari erogano un servizio privo di rilevanza economica in quanto i correlativi fattori produttivi sono pressoché interamente rinvenuti fuori mercato, nei contributi pubblici dei comuni, delle province e delle regioni. Nellôattuale contesto di difficoltà finanziaria dei Comuni, ai quali non possono essere chiesti ulteriori spese per sostenere le biblioteche, la drastica riduzione dei contributi provinciali e regionali

determina inevitabilmente un risultato dôesercizio negativo per CSBNO. Tale risultato dôesercizio negativo non soltanto non potrà essere appianato, non sussistendo fonti alternative di finanziamento, ma, a seguito della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) inciderà negativamente sui Comuni facenti parte di CBNO, i quali dovranno accantonare la quota parte della perdita di CBNO nei propri bilanci, con evidenti ripercussioni sulla possibilità per i Comuni di rispettare i vincoli derivanti dal patto di stabilità.

22. Quel che qui conta non è tanto il fatto che il cennato grave pregiudizio per CSBNO consegua allôazzeramento del contributo provinciale ï fatto in sé deprecabile ma principalmente sotto il profilo politico- bensì il fatto che la Provincia i Milano, senza fornire alcuna motivazione, ha trattenuto gran parte del contributo regionale che, in base ai criteri della programmazione 2010-12, in quanto prorogati per il 2013, avrebbe dovuto assegnare a CSBNO e agli altri sistemi bibliotecari insistenti sul territorio provinciale.

MOTIVI IN DIRITTO

I) ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ, INCONGRUENZA. VIZIO DI ISTRUTTORIA, DI MOTIVAZIONE, IRRAGIONEVOLEZZA E TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI IN FATTO ED IN DIRITTO. VIOLAZIONE ARTT 1, 22, 23, 24, 5 DELLA L.REG. 81/1985

La ricorrente contesta lôarbitrarietà, lôillogicità e lôirragionevolezza della scelta compiuta dalla Provincia di Milano di assegnare solo parte del contributo regionale introitato dalla Regione per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari (scelta che, purtroppo, si aggiunge a quella di azzerare i contributi provinciali in favore dei sistemi bibliotecari).

A quanto risulta (e sul punto è stata svolta comunque istanza istruttoria) la Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Milano nel 2013 la medesima

somma assegnata nel 2010, 2011 e 2012 per il finanziamento degli interventi e dei servizi necessari a garantire lo sviluppo dei sistemi bibliotecari.

In tutti i casi lôassegnazione era vincolata al rispetto dei medesimi criteri di assegnazione previsti nel programma regionale pluriennale e poi specificati in quello provinciale. Considerato che le somme da assegnare a titolo di contributo regionale erano le medesime ed identici erano i criteri, i parametri e i soggetti coinvolti è assolutamente incomprensibile la ragione per la quale siano stati stanziati meno fondi al CSBNO (oltre che a tutti i sistemi bibliotecari insistenti sul territorio provinciale).

Si consideri ad ulteriore sostegno dellôillogicità della scelta che nel proprio Piano pluriennale, la Provincia di Milano **si impegnava sia ad erogare i contributi annuali stanziati dalla Regione Lombardia riferiti al triennio**, secondo le indicazioni e criteri comunicati dalla stessa Regione, relativamente ai beneficiari, sia a confermare la ñ***volontà in un sempre continuo impegno finanziario e organizzativo a sostegno dell'organizzazione bibliotecaria territorialeò.***

Queste finalità sono state indubbiamente disattese senza alcuna motivazione logica e senza alcuna istruttoria preliminare sugli effetti che queste decisioni avrebbero comportato sui gestori dei sistemi bibliotecari.

Sorprende anche la circostanza che nella deliberazione di assegnazione non si menzioni in alcun modo a quale titolo siano state spese le somme residue relative alla restante parte del contributo regionale della Lombardia. Ove dette somme fossero state ad es. spese per la realizzazione di specifici progetti della Provincia consentiti dal Programma triennale, la Provincia ne avrebbe quantomeno dovuto rendere conto nel medesimo atto di GP. Ove invece dette assegnazione fossero state destinate a realizzare finalità diverse, allora sarebbero state distolte dalla loro finalità tipica, con una decisione affetta da eccesso di potere (se non

addirittura sviamento di potere).

Un ulteriore vizio è che la decisione è contraria alla L.r 81/1985 in quanto assolutamente incoerente rispetto agli obiettivi di sviluppo del sistema bibliotecario stabiliti allôart 1 della L.reg. cit. , contraria al corretto esercizio della delega riconosciuta alla Provincia e infine agli artt 22,23 e 24 cioè alle norme relative al Piano Provinciale pluriennale ed a quello regionale con i quali la Provincia di Milano si impegnava, oltre ad erogare i contributi annuali stanziati dalla Regione Lombardia, anche a confermare la ñ*volontà in un sempre continuo impegno finanziario e organizzativo a sostegno dell'organizzazione bibliotecaria territoriale*ò.

Ebbene nonostante lôespressa volontà della provincia dichiarata nel Piano Pluriennale della stessa, le differenze relative agli importi stanziati non sono certo trascurabili. Si sottolinea che per lôanno 2012 al CSBNO era stato assegnato dalla Provincia un contributo regionale di ú 136.642,21, mentre per il 2013 la concessione del contributo a favore del CSBNO è stata di soli ú 48.092,90 (senza menzionare la riduzione ulteriore dovuta dalla mancata erogazione anche del contributo provinciale).

Nemmeno la Provincia di Milano rendeva una giustificazione nella deliberazione di GP 490/2013 sulla ragione sulla base della quale si era deciso ñ*per il sostegno delle finalità delle attività previste nel succitato piano triennale la Provincia di Milano ha individuato e destinato la somma di* ú *100.000 allôinterno del complessivo ammontare delle risorse fiscalizzate trasferite da Regione Lombardi*aò, senza specificare cosa ne fosse della restante parte della somma residua. La Provincia quindi stanziava solo ú 100.000 rispetto ai ú 380.000 erogati in ciascuno dei tre anni precedenti, senza dar conto della ragione della mancata erogazione della restante parte del contributo regionale ai sistemi

bibliotecari.

La ricostruzione in fatto della presente vicenda dimostra anche come il sistema delineato dalla Lr 81/1985 prevedeva che gli importi da erogare fossero ancorati ad obiettivi e parametri predeterminati e definiti in modo sinergico tra i vari Enti interessati a livello di programmazione regionale triennale e provinciale, che limitavano la discrezionalità degli Enti.

La Provincia di Milano, proprio per lôattuazione della legge 81/1985, doveva redigere il proprio piano pluriennale per individuare gli interventi da realizzare, le previsioni di spesa e i criteri di erogazione dei finanziamenti; la previsione della quota del bilancio provinciale destinata allôorganizzazione bibliotecaria; le modalità di controllo dei risultati e i criteri di rendicontazione.

La comunicazione del 23.12.2013 della Provincia di Milano, di concessione di un contributo a favore del sistema Bibliotecario Nord Ovest per un totale di ú 48.092,90 è quindi illogica, irragionevole e francamente sorprendente.

Pur essendo stati mantenuti fermi i medesimi criteri di assegnazione dei contributi previsti nei programmi pluriennali regionale e provinciali espressamente prorogati per il 2013 lôassegnazione della somma prevista a titolo di contributo regionale per il CBNO era stata addirittura ridotta di un terzo.

La deliberazione di GP 490/2013 con la quale la Provincia di Milano, dà atto della proroga del precedente piano pluriennale provinciale (quindi dei medesimi criteri di riparto) nulla dice su mutate condizioni o criteri di finanziamento.

La Provincia, in particolare nella deliberazione citata si limitava a stabilire: ñ*per il sostegno delle finalità delle attività previste nel succitato piano triennale la Provincia di Milano ha individuato e destinato la somma di* ***ú*** *100.000 all****ô****interno del complessivo ammontare delle risorse fiscalizzate trasferite da Regione Lombardia****ò***.

Lôespressione lascia intendere quindi che la odierna resistente non destinava più tutto il contributo regionale assegnatole per il 2013 ai sistemi bibliotecari ma destinava solo ú 100.000 ñ*allôinterno del complessivo ammontare delle risorse fiscalizzate trasferite da Regione Lombardia*ò, senza che fosse dato rinvenire alcun riscontro o ragione della mancata erogazione della restante parte del contributo ai sistemi bibliotecari.

Questo ï si ribadisce - nonostante i criteri di erogazione del contributo di cui al programma pluriennale regionale 2010- 2012 ed al programma pluriennale provinciale 2010-2012 fossero rimasti i medesimi in ragione della proroga summenzionata.

Ne consegue lôeccesso di potere e lôillogicità e la carenza di istruttoria e di motivazione della scelta della Provincia di cui alla deliberazione summenzionata.

Lôassegnazione del contributo regionale inferiore rispetto a quanto concesso viola anche la L.reg. 81/1985 poiché ne contraddice i criteri ispiratori e soprattutto non rispetto il meccanismo di finanziamento previsto dal legislatore per garantire lo sviluppo dei sistemi bibliotecari con la previsione degli artt. 22, 23, 24 della L.r. 81/1985 che stabilisce un sistema sinergico di previsioni di obiettivi e di risorse tra Enti/ Province e Regioni, queste ultime tramite i Piani pluriennali regionali e provinciali.

Ciò che è ancora più grave è che tutto ciò è avvenuto nonostante lôespressa dichiarazione da parte della Provincia circa il fatto che i finanziamenti destinati ai sistemi interbibliotecari fossero da considerare ñ*di primaria importanza ai fini di una qualificata offerta culturale sul territorio*ò,

Nonostante quindi la primaria importanza dei servizi bibliotecari espressamente riconosciuta lôerogazione di un contributo di soli ú 48.092,90 rispetto a quello di ú 136.642,21 non garantirà certo lôadeguato sviluppo dei servizi bibliotecari che

la Regione Lombardia riconosce espressamente allôart. 1 della L.reg. 81/1985 quale attuazione dei propri scopi statutari.

La Provincia di Milano, con gli atti impugnati, ha violato i criteri di assegnazione del contributo regionale come stabiliti nel piano regionale pluriennale 2010-12 e nel piano provinciale pluriennale 2010-12, entrambi prorogati per il 2013. Violando tali criteri, gli atti impugnati hanno altresì violato gli artt. 22 ss. della L.R. 81/1985, che nella programmazione regionale e provinciale fondano i criteri di assegnazione e riparto dei contributi regionali. In ogni caso è del tutto evidente che gli atti impugnati sono stati adottati senza che risulti essere stata effettuata una qualche istruttoria (emblematico è che il contributo regionale assegnato dalla Provincia di Milano ai sistemi bibliotecari sia a cifra tonda: non più i 380.00 Euro di ciascuno degli anni 2010-12, bensì 100.000 Euro tondi tondi), senza che sia stato in qualche modo motivato il perché della riduzione del contributo regionale, senza che sia stata esposta una qualche ragionevole argomentazione volta a giustificare perché la Provincia di Milano si sia trattenuta la parte del contributo regionale non più assegnato, in difformità dagli anni precedenti, ai sistemi bibliotecari.

*****

Per tutti i suesposti motivi, la ricorrente *ut supra* rappresentata e difesa,

CHIEDE

che questo Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale voglia:

Nel merito:

accogliere il ricorso perché fondato in fatto ed in diritto e, per lôeffetto, annullare:

1) la deliberazione di Giunta Provinciale n. 490 del 10.12.2013 recante ñ*Concessione contributo regionale a favore dellôOrganizzazione Sistemica bibliotecaria del territorio provinciale- anno 2013- finanziato con fondi*

*regionali fiscalizzati 2013, già introitati e proroga Programma Provinciale 2010-2012 per lôorganizzazione bibliotecaria territoriale ai sensi della L.r. 14.12.1985 n. 81 ôNorme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse localeô Estensione al 31.12.2013*ò, nella parte in cui ha determinato in ú 100.000, a titolo di contributo regionale, la spesa complessiva a favore dellôOrganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale per lôanno 2013, anziché nella somma di ú 380.000 assegnata dellôOrganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale, a titolo di contributo regionale, per lôanno 2012;

2) la deliberazione di Giunta Provinciale n. 490 del 10.12.2013 recante ñ*Concessione contributo regionale a favore dellôOrganizzazione Sistemica bibliotecaria del territorio provinciale- anno 2013- finanziato con fondi regionali fiscalizzati 2013, già introitati e proroga Programma Provinciale 2010-2012 per lôorganizzazione bibliotecaria territoriale ai sensi della L.r. 14.12.1985 n. 81 ôNorme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse localeô Estensione al 31.12.2013*ò, nella parte in cui ha assegnato al CSBNO, per lôanno 2013, a titolo di contributo regionale, la somma di ú 48.092,90 come da tabella allegata alla medesima deliberazione della GP, anziché la somma di ú 136.642,21 assegnata al CSBNO a titolo di contributo regionale per lôanno 2013;

3) la comunicazione del 23.12.2013 con la quale è stato reso noto al CSBNO lôattribuzione del contributo regionale di ú 48.092,90;

4) i provvedimenti di assegnazione nonché tutti gli atti preordinati, presupposti, consequenziali e comunque connessi ai provvedimenti *de quibus* (compresi quelli allo stato eventualmente non cogniti), tra cui in particolare il bilancio della Provincia di Milano del 2013 nella parte relativa agli stanziamenti innanzi citati,

nonché, condannare alla corresponsione della differenza tra le somme assegnate dalla Provincia di Milano, a titolo di contributo regionale, a CSBNO nellôanno 2012 e quelle assegnate nellôanno 2013 o delle somme spettanti secondo corretta determinazione per il 2013, a titolo di contributo regionale, a CSBNO, anche a seguito, ove occorra, di rideterminazione dei provvedimenti impugnati.

In via istruttoria:

ordinare alla Provincia di Milano di produrre: 1) le deliberazione di GP di approvazione del piano attuativo annuale provinciale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 relativi al finanziamento dei sistemi bibliotecari; 2) lôestratto del bilancio finanziario provinciale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 nelle parti relative, tra le entrate, al contributo regionale assegnato alla Provincia di Milano in attuazione del piano pluriennale regionale 2010-12 e sua proroga per il 2013, nonché nelle parti relative, tra le spese, allôassegnazione del contributo regionale ai sistemi bibliotecari della Provincia di Milano in attuazione del piano pluriennale provinciale 2010-12 e sua proroga per il 2013; 3) gli atti e le comunicazioni con cui la Provincia ha ricevuto dalla Regione avviso dei contributi regionali assegnatile; 4) i rapporti annuali con cui la Provincia di Milano ha presentato alla Giunta Regionale che contengono la rendicontazione documentata delle spese effettuate per lôesercizio della delega e lôillustrazione dei risultati conseguiti in riferimento allôutilizzo dei contributi regionali trasferiti ai sistemi bibliotecari e alla eventuale quota trattenuta dalla Provincia al fine di comprendere quali siano i criteri per lôorganizzazione e la gestione dei servizi centralizzati e quali siano i criteri operativi e/o i dati utilizzati per lôassegnazione del contributo regionale al CBNO da parte della Provincia nel 2013 e la ragione delle differenziazione della quota di finanziamento in misura diversa rispetto alle annualità precedenti (2010, 11 e 12)

In ogni caso: con ogni conseguente statuizione in ordine alle spese del presente giudizio.

<u>Dichiarazione ex art. 9, comma 5 L. n. 488/99</u>: *ai sensi e per gli effetti dellôarticolo ut supra si dichiara, ai fini del contributo unificato di iscrizione a ruolo, che il valore dellôodierno gravame è indeterminato. Il contributo unificato ammonta, pertanto, ad Euro 650,00.*

Si producono:

Statuto CSBNO e deliberazione del CDA, nonché i seguenti documenti:

1) deliberazione di Giunta Provinciale n. 490 del 10.12.2013
2) comunicazione dellôIng. Maerna del 23.12.20103 al CSBNO
3) Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale approvato con DGR VIII/11159 del 3.2.2010;
4) Deliberazione del CP della Provincia di Milano del 13.12.2010 n. rep. Gen. 57/2010 di approvazione della deliberazione 62/2010 relativa alla approvazione del Programma Pluriennale provinciale 2010-2012 per lôorganizzazione bibliotecaria territoriale in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale;
5) deliberazione 478/2012 con cui la Giunta Provinciale per lôanno 2012 approvava la proposta di concessione del contributo regionale a favore dellôorganizzazione sistemica bibliotecaria del territorio provinciale ï anno 2012- finanziato con fondi regionali fiscalizzati 2012, già introitati, per la somma di ú 380.000;
6) comunicazione della Provincia di Milano del 2.1.2012 prot. 199775;
7) Comunicazione della Provincia di Milano del 10.01.2012 prot. 3095;
8) Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. X/126 del 14.5.2013

di proroga per il 2013 del piano pluriennale 2010-12;

9) Deliberazione di Giunta della Provincia di Milano n. 490 del 10.12.2013 di proroga per il 2013 del piano pluriennale 2010-12

Milano, 21 febbraio 2014

(Prof. Avv. Paolo Sabbioni) (Avv. Patrizia Scarcello)

RELAZIONE DI NOTIFICA: Richiesto come in atti, io sottoscritto Aiut. Ufficiale Giudiziario addetto allôUfficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Milano ho notificato copia del suesteso atto (conforme allôoriginale in mio possesso) a:

1. **PROVINCIA DI MILANO**, in persona del Presidente pro-tempore, via Vivaio n. 1 20122 Milano ivi recandomi e consegnandone copia a mani di

2. **REGIONE LOMBARDIA**, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, nella sede in Milano, P.zza Città di Lombardia n. 1, ed ivi recandomi e consegnandone copia a mani di: